Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 4 (1991)

Artikel: Le cuppelle : recenti ritrovamenti nel Sottoceneri
Autor: Binda, Franco
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-320324

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Le cuppelle - Recenti ritrovamenti nel Sottoceneri

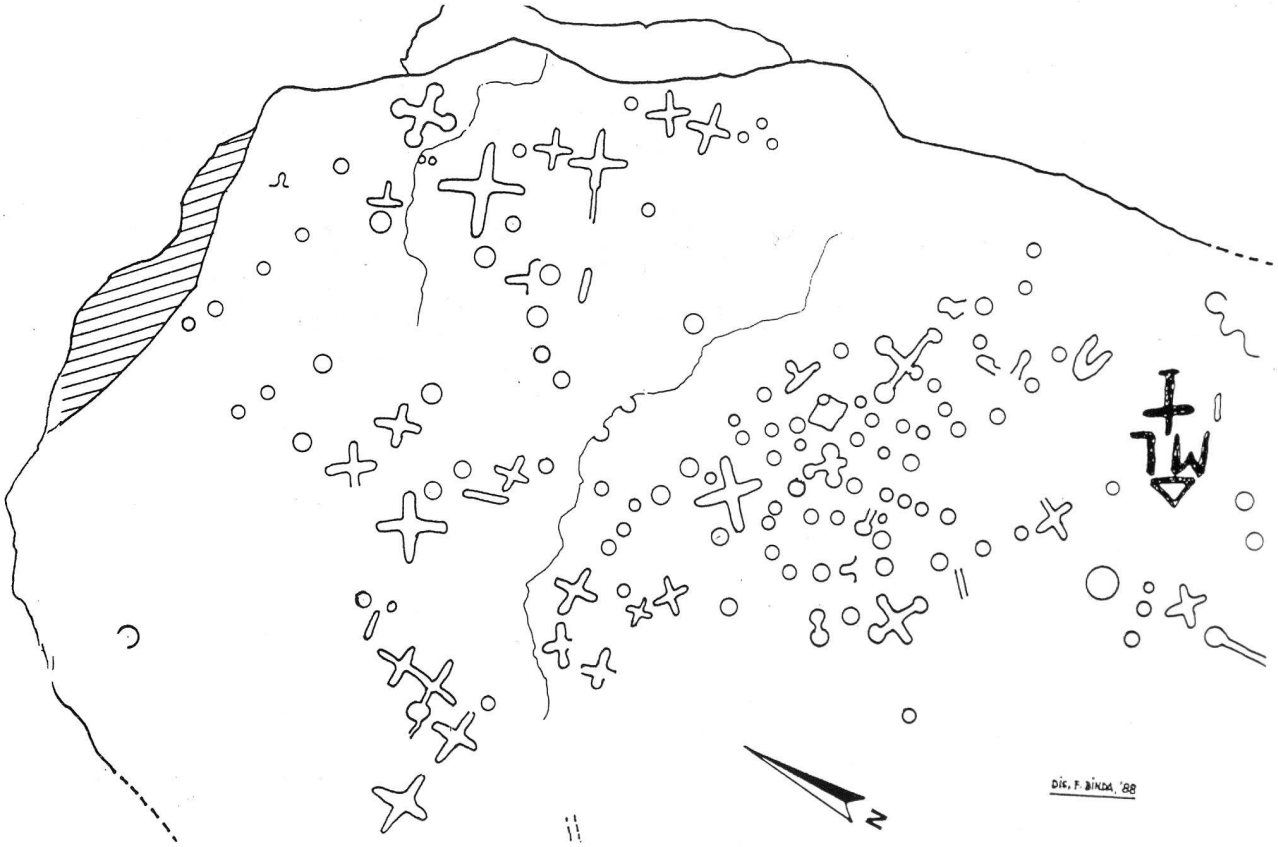
Franco Binda

La "prima historia" del Canton Ticino, al pari di quella di ogni altra regione dell'Arco Alpino, appare come un ampio palcoscenico sul quale si alternano da protagonisti e in epoche diverse, popoli venuti chi dal bacino del Mediterraneo, chi dalle lande del nord Europa, lasciando nelle regioni delle loro brevi o lunghe permanenze tracce spesso indelebili di costume e di civiltà.

L'archeologia è una fra le scienze privilegiate, che ha saputo illuminare il buio delle età antiche, fornendo un quadro analitico degli usi e costumi dei nostri antenati, specie laddove nessuna tradizione orale o segnalazione scritta seppe tramandarne le memorie.

Ciò che qui ci accingiamo a illustrare fa parte di quel tema archeologico, palesemente negletto, che tratta delle incisioni rupestri. Nel Cantone Ticino i primi ritrovamenti vennero segnalati verso la fine del secolo. Dopo un periodo di stasi, intorno agli anni trenta, alcuni appassionati ne risvegliarono l'interesse; poi per mezzo secolo calò nuovamente il silenzio su questi curiosi reperti di cui il nostro territorio clinare e montano risulta molto ricco.

Attualmente per iniziativa di alcuni volonterosi e grazie a un'ispezione più approfondita del territorio, escono alla luce sempre nuovi massi, tre dei quali vengono qui presentati per la prima volta. Viste le loro caratteristiche strutturali, essi possono considerarsi gli archetipi dei massi incisi presenti nel nostro territorio.

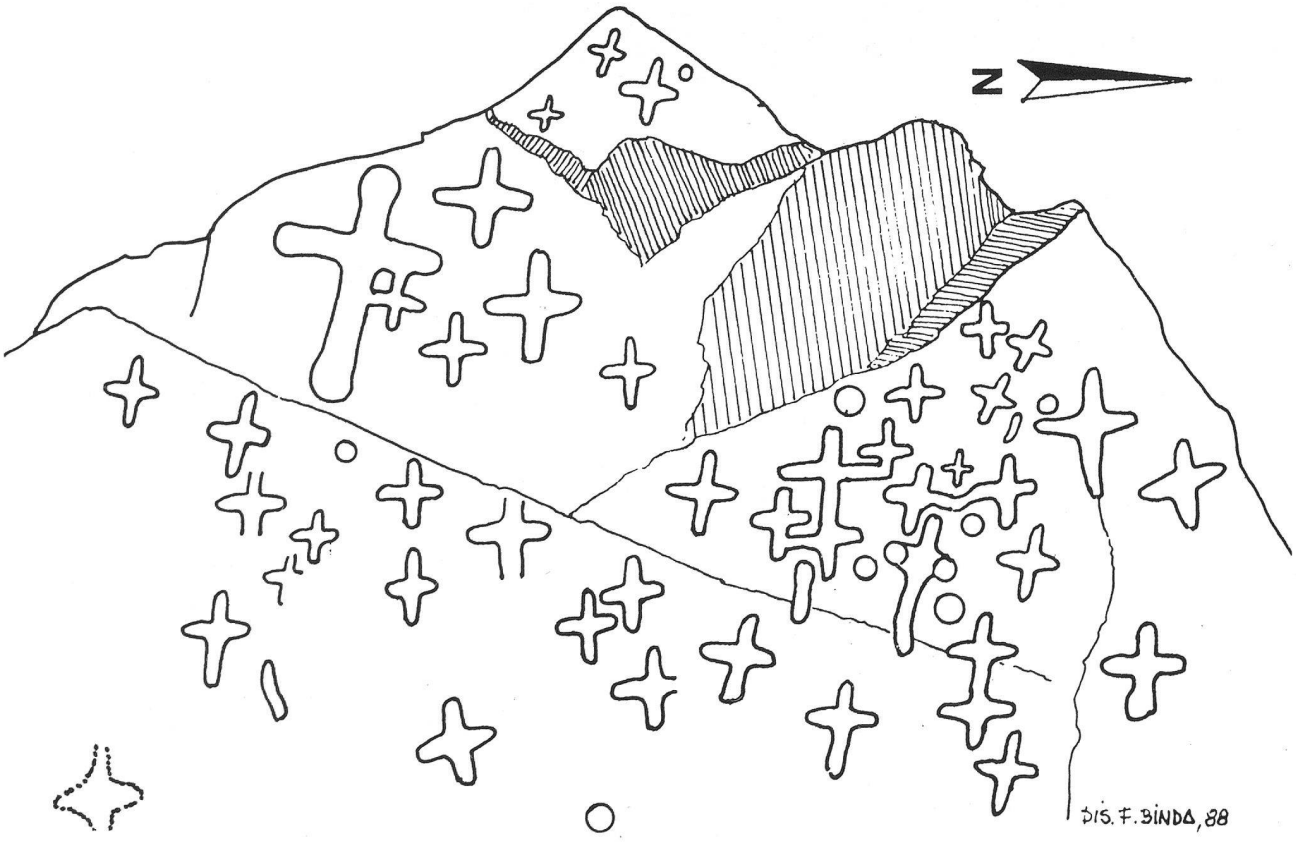


Reperto 220
Ubicazione: Comune di Mezzovico, ca. 100 m a sinistra del Monte Tortoi, nel fitto bosco
Coordinate: ca. 713.660/106.280/850 m CNS 1:25000
Toponimo: Sass da Sassirora
Segnalatore: Vittorio Dellea, Camignolo

E' un grande masso dal piano superiore di ca. 50 m2, con incisioni da definirsi "miste" (cuppelle e croci). Incavi analoghi si riscontrano di frequente, specie su macigni di dimensioni più ridotte.

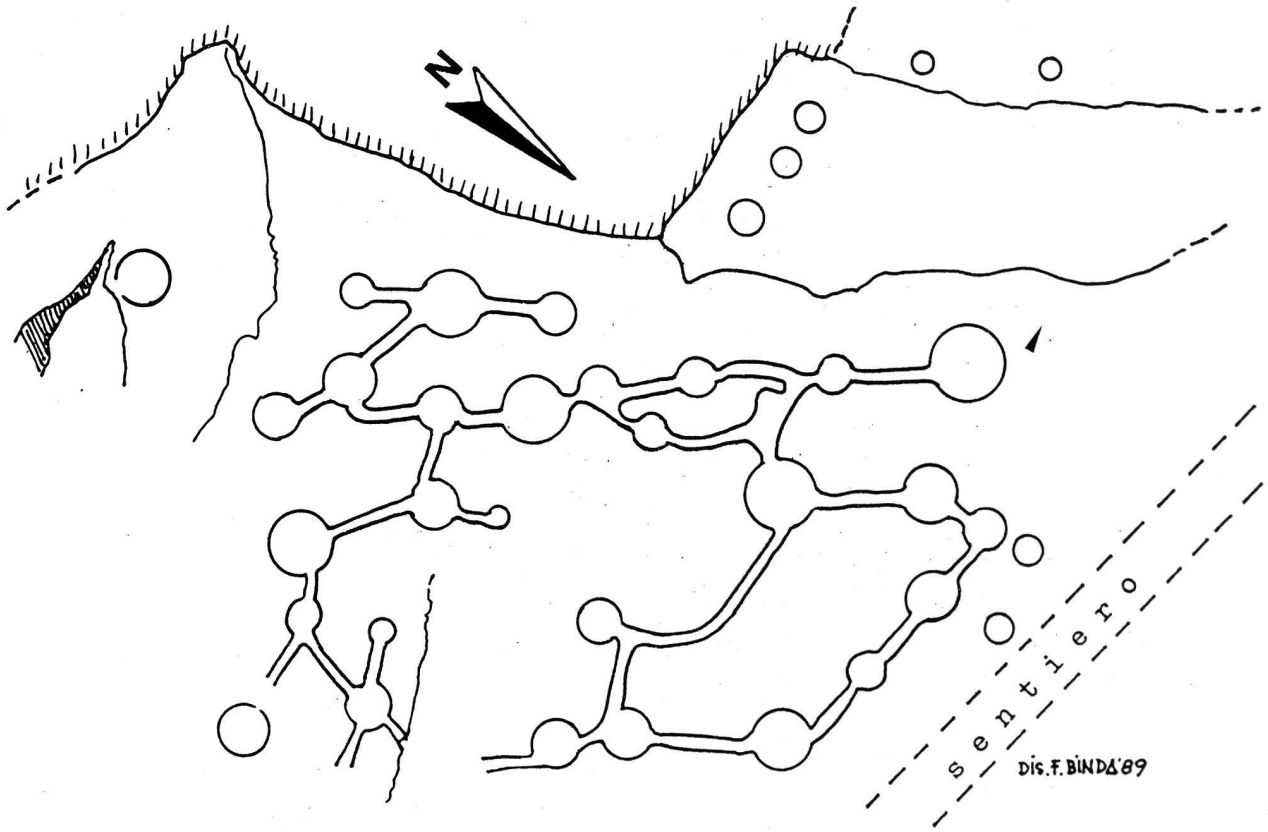
Reperto 231
Ubicazione: ca. 80 m a monte del sentiero che collega Sorencino (Comune di Rivera) a Vira; è posto sulla linea di confine fra Rivera e Mezzovico
Coordinate: ca. 714.710/107.180)757 m CNS 1:25000
Toponimo: Cardana
Segnalatore: Mo. Giovanni Filippini, Rivera

Si tratta di una rupe incisa quasi esclusivamente con croci greche, fra cui una vistosa croce latina, forse avente funzione esorcizzante.



Reperto 234
Ubicazione: Comune di Rivera, frazione di Soresina, sul sentiero Soresina-Monte ceneri
Coordinate: ca. 714.175/109.100/600 m CNS 1:25000
Segnalatore: Vittorio Dellea, Camignolo

E' il classico masso dalle coppe legate fra loro da canaletti formanti il cosiddetto inciso "a labirinto".



Come è già stato segnalato, è attualmente in atto a livello nazionale un inventario di questi ritrovamenti, alla cui stesura abbiamo il piacere di collaborare. Questa iniziativa a carattere volontario, mirante a mettere a disposizione dell'archeologia ufficiale una documentazione oggi valutabile a ca. 4000 schede, ha appena raggiunto un primo obiettivo, pubblicando l'elenco completo e ragionato dei massi cuppellari del Canton Vallese.
Concludiamo questo breve cenno informativo citando il pensiero di un appassionato ricercatore di questi petroglifi, il defunto vescovo Christian Caminada, che nel suo interessante libro "Steinkultus in Rhäthien" esprime un concetto che vuol essere a un tempo desiderio e invito: "Diese Kultsteine ehemaligen Ringens älterer Kulturen verdienen Achtung und Schutz"... che queste antiche testimonianze del più lontano passato ricevano l'attenzione e la protezione necessarie. Desiderio e invito più che mai attuali e anche nostri.